

Centrodestra In regalo la maglia di Totti La scelta di Renata: «Per il Lazio niente nucleare»

Polverini incontra la Roma a Trigoria



Sport Renata Polverini l'ha incontrato i vertici della società giallorossa a Trigoria

No al nucleare, senza se e senza ma. Renata Polverini esce allo scoperto su uno dei temi più «scottanti» della campagna elettorale. La candidata del Pdl, però, è stata netta: «Ritengo che nel Lazio — ha scritto sul suo sito — non ci sia bisogno di installare nuove centrali nucleari». E spiega anche il motivo, la sindacalista: «In tempi rapidissimi il Lazio diventerà energeticamente autosufficiente e in pochi anni andrà addirittura in surplus, esportando energia verso le altre regioni». Quali le soluzioni? «Si sta ultimando la riconversione della centrale di Torrevaldaliga nord a carbone pulito. E la centrale a olio combustibile di Montalto

Energia

«La nostra regione in breve sarà autosufficiente e in pochi anni anzi andrà in surplus»
 funziona a potenza ridotta. Metterla

a regime con l'altra consentirebbe di andare in pareggio energetico». Niente nucleare, dunque. Chissà se il governo è contento: «La posizione della Polverini — dice **Eabio Rampelli**, deputato Pdl — è inattaccabile. Del resto le centrali nucleari sono incompatibili con coste, isole, vigneti, uliveti, prodotti caseari tipici, riserve naturali».

L'altro argomento, e questo sì ad alto tasso di infiammabilità, è stato il calcio con la visita a Trigoria, in casa Roma. Appuntamento sollecitato, e fortemente voluto, dalla stessa Polverini (il tramite è stato Leonardo Catarci, ex consigliere provinciale del Pdl finito nell'inchiesta sui «rimborsi d'oro» della quale si occupò il *Corriere*) e che ha messo in imbarazzo la dirigenza romanista. Il presidente Rosella Sensi non avrebbe voluto dare pubblicità all'incontro e si è trovata spiazzata quando l'ufficializzazione è arrivata dalla

stessa Polverini. Ci andrà anche la Bonino? «Se ce lo chiede, volentieri. Ma non lo possiamo invitare noi, visto che non abbiamo invitato neppure la Polverini...», dicono dalla società giallorossa. Incontro breve: la Polverini ha visitato il centro «Bernardini», parlato con Claudio Ranieri e Francesco Totti. Dal capitano, ha ricevuto una maglia autografata: «La può regalare, se vuole», le ha detto il numero dieci. «La vojo io...», la risposta della Polverini, tifosa romanista. «Sono qua — ha detto la sindacalista — perché lo sport ha un valore importante, la Roma è la prima società sportiva della città ed è guidata da una donna. Ma incontrerò anche le altre realtà sportive, non solo del calcio». Niente risposte a domande delicate, però: «Se la politica deve stare fuori dal calcio, e dalla vicende della Lazio? Mi sembra ingeneroso parlarne qui». E lo stadio, che a Trigoria venne presentato da Alemanno e Marrazzo, in una delle sue ultime uscite pubbliche? «Lo sport va sostenuto, ma dello stadio non parlo». Michele Baldi, candidato alla Regione col «Movimento per Roma» e nel Cda della Roma, le ha risposto: «Sarebbe stato bello vederla anche all'Olimpico, e parlare con la gente dopo la sconfitta col Livorno qualche mese fa...».

E. Men.

© HIPRODUZIONE RISERVATA

